

Ferrante: "Lotta allo smog". Fo: "Stop al cemento". Milly Moratti: "Riforma del welfare". Corritore: "Piano per i giovani"

Primarie, parte la sfida a quattro

Oggi primo confronto tra i candidati sindaci dell'Unione

IERI è scaduto il termine per presentare le firme, alle primarie dell'Unione il 29 gennaio si presenteranno quattro candidati sindaci: Bruno Ferrante, Dario Fo, Milly Moratti, Davide Corritore. Escluso dalla gara, invece, il verde Michele Sacerdoti: non è riuscito a raccogliere le firme necessarie (da 1.800 a 2.200) per partecipare alle primarie. Oggi pomeriggio i quattro candidati si presentano insieme al Circolo della Stampa per il loro primo confronto pubblico in vista dell'appuntamento di fine gennaio. I quattro candidati verranno sottoposti al rito incrociato delle domande di due giornalisti. A ciascuno di loro Repubblica ha chiesto di indicare cinque priorità per Milano. Dal traffico, allo smog, al problema della casa, al nuovo welfare al voto da concedere anche agli immigrati, alle agevolazioni alle giovani coppie per l'acquisto di una casa. Un confronto a trecentosessanta gradi sui maggiori problemi della città. Per fare proposte e lanciare progetti. Sono tutti d'accordo sul fatto che la città deve voltare pagina, ritrovare slancio e guardare verso il futuro.

RODOLFO SALA A PAGINA III



Al Circolo della Stampa primo dibattito pubblico per Ferrante, Fo, Milly Moratti e Corritore. Sacerdoti non raggiunge il quorum

I quattro moschettieri dell'Unione

Presentate le firme per i candidati, oggi via al confronto

RODOLFO SALA

ADESSO è ufficiale, sono quattro i candidati sindaci alle primarie dell'Unione che si terranno il 29 gennaio: Bruno Ferrante, Dario Fo, Milly Moratti e Davide Corritore. Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine per presentare le firme raccolte a sostegno di ogni candidatura, da un minimo di 1.800 a un massimo di 2.200. L'ex prefetto, il Premio Nobel, la signora Inter, e l'economista indipendente non hanno avuto problemi. E sono stati ammessi alla gara. Non ce l'ha fatta, invece, un quinto

candidato: il verde Michele Sacerdoti, partito in ritardo rispetto agli altri, si è fermato a poco più di mille firme. Sacerdoti ha chiesto una proroga per avere il tempo di raccoglierne altre e di arrivare a 1.800: richiesta respinta dal comitato elettorale dell'Unione. Lo stesso che oggi renderà noto l'ordine in cui i candidati compariranno sulla scheda (si procede a estrazione).

E sempre oggi i quattro aspiranti sindaci del centrosinistra si presentano al Circolo della Stampa, inizio alle 15,30, per il loro primo confronto pubblico. Vengono intervistati da due giornalisti di emittenti tv locali, non c'è un argomento all'ordine del giorno: «Confronto a 360 gradi, ognuno

potrà dire la sua su tutto», spiegano dalla sede di via Pergolesi gli stati maggiori dell'Unione. Un altro confronto a quattro «ufficiale» si farà a fine gennaio, nel frattempo Ferrante, Fo, Moratti e Corritore continueranno a incontrare i cittadini come hanno fatto finora.

Cercando se possibile di intensificare le presenze comuni.

Intanto, dopo tre mesi di lavoro, il Cantiere (partiti e associazioni) ha definito le linee guida della coalizione in vista delle elezioni comunali. È uno scheletro di programma — quello definitivo verrà presentato dal vincitore delle primarie — sul quale c'è l'accordo di tutti. Ai blocchi di partenza Ferrante si presenta con l'appoggio di Ds e Margherita; Dario Fo con

quello di Rifondazione. I Verdi hanno lasciato libertà di coscienza ai loro iscritti e simpatizzanti. Corritore partecipa come indipendente, la Moratti chiede voti per una città «più aperta e solida». Alle primarie nazionali, quelle del 16 ottobre, avevano partecipato oltre 100 mila milanesi. «Si è trattato di un risultato straordinario», spiegano i rappresentanti dei partiti. L'obiettivo, non dichiarato, è bisarrico: «Sappiamo che è molto difficile — aggiungono — perché quelle primarie avevano un grande traino nazionale, ma non disperiamo».

L'ex prefetto sostenuto da Ds e Margherita, il Nobel da Rifondazione Voto libero per i Verdi

Un altro confronto collettivo si farà a fine gennaio. Il Cantiere ha definito il programma

Il caso

La candidata di centrodestra

E Letizia chiama Penati

LETIZIA Moratti telefona a Filippo Penati e gli chiede un incontro. La candidata sindaco del centrodestra e il presidente diessino della Provincia si vedranno il 9 gennaio a Palazzo Isimbardi. Ne dà notizia lo stesso Penati, precisando che la Moratti lo incontrerà «non da ministro, ma da candidato sindaco», nell'ambito del suo programma di ascolto della città.

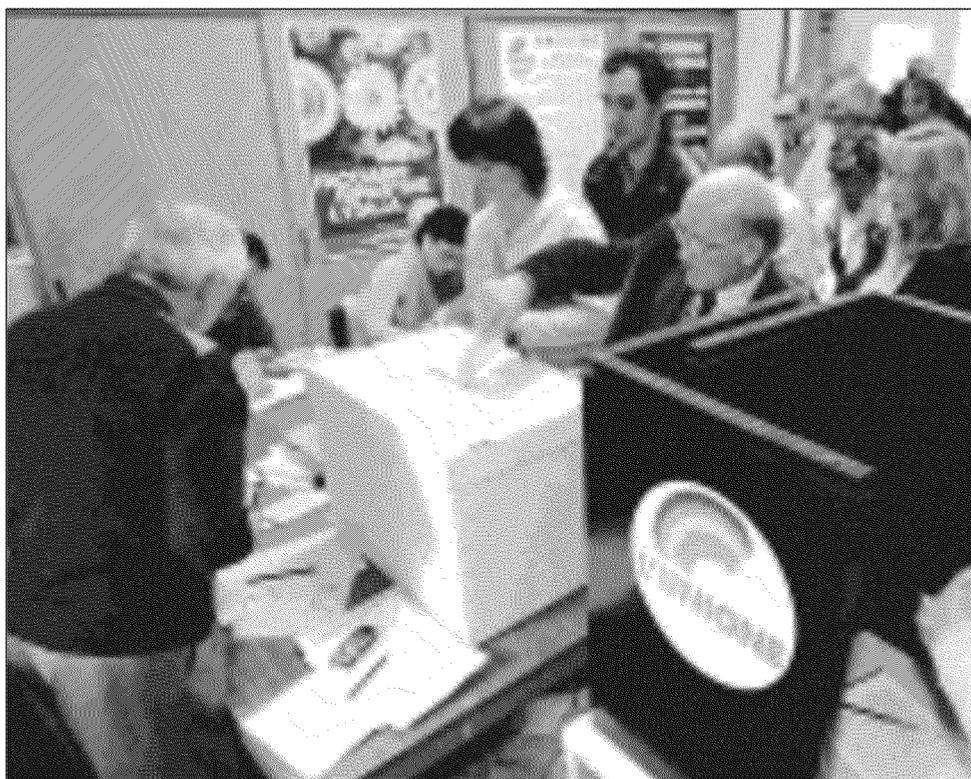
la regione

Con Ds e Margherita

Ecco il partito Democratico

OGGI primo passo in Regione tra Ds e Margherita verso il partito Democratico. I due gruppi uniranno formalmente le loro forze. A cominciare dall'organizzazione e dagli esperti. Anche se non ancora i consiglieri. Una decisione per rendere ancora più unitaria l'attività politica. La scelta vuole essere sia un segno anticipatore, ma anche una sollecitazione a livello nazionale.





Il momento del voto alle primarie volute dall'Unione. Il 29 gennaio si replica per il candidato sindaco

“Farò chiudere il centro al traffico privato”
Dario Fo: stop al cemento
No ai progetti Fiera e Isola

Dario Fo

Nato a Luino nel 1926



STATO CIVILE
 Sposato, Franca Rame è la sua compagna di vita e di scena

STUDI
 Da ragazzo studia all'Accademia di Brera e frequenta per qualche anno la facoltà di Architettura

CARRIERA
 La carriera artistica culmina con il Nobel per la letteratura nel 1998

COMPTON.IT

ARIA. Per affrontare l'emergenza smog che uccide ogni anno 1.300 persone, misure immediate come blocco del traffico e aumento del trasporto pubblico di superficie fino al rientro nei limiti consentiti. Sostituzione per ordinanza del gasolio per trazione con biocombustibili. Chiusura del centro al traffico privato.

Decentramento. Favorire una rete di municipalità alle quali trasferire le funzioni degli assessorati, fare di ogni periferia il centro di una comunità.

Casa e territorio. Nel centro storico ripristino e allargamento delle aree a edilizia convenzionata. Abbandono dei progetti come quelli della Fiera e dell'Isola, che prevedono milioni di metri cubi di cemento senza edilizia convenzionata.

Difesa dei beni comuni. Le aziende di interesse collettivo devono rimanere o tornare sotto il controllo pubblico: acqua, energia, trasporti, farmacie.

Bilancio partecipato. Valorizzare l'esperienza di comitati e associazioni che hanno costruito nel tempo un tessuto di soggetti che si organizzano sul territorio, mettere in rete queste risorse per rinnovare concretamente il rapporto tra politica e società, tra partiti e soggetti sociali. Il bilancio non deve essere scritto al chiuso di Palazzo Marino.

Al Comune energia, acqua e trasporti

